

PROGETTO DI VITA: VIVERE E ABITARE IL PROPRIO TERRITORIO

19 Maggio 2026

Dalla Norma al diritto all'abitare

La nostra storia, le relazioni, gli scambi, le contaminazioni fatte di bisogni, desideri ed esperienze.

La strada per la costruzione di progetti di vita individualizzati personalizzati e partecipati



IL GABBIANO
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

La Cooperativa «Il Gabbiano» nasce nel 1988 con l'apertura di un servizio diurno (C.S.E., oggi C.D.D.) rivolto alle persone con disabilità.

Le figure professionali coinvolte in questo progetto hanno costituito un'équipe di lavoro coesa mostrandosi orientata agli obiettivi del servizio e dell'ascolto attivo.

Questo ha consentito di far nascere e crescere legami significativi e di fiducia, ponendo attenzione alla lettura dei bisogni delle famiglie e delle persone con disabilità.

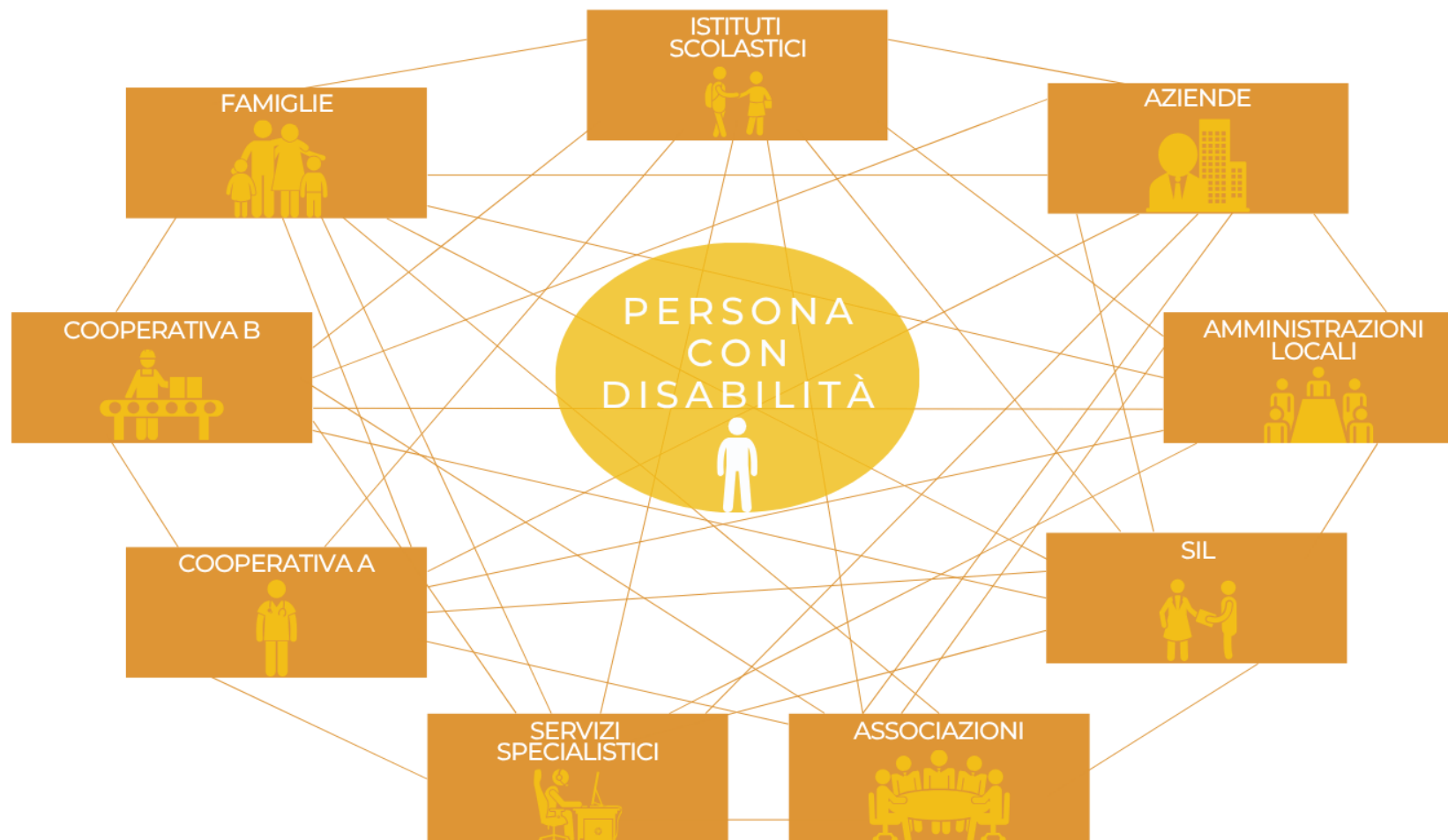
Con il tempo l'équipe ha iniziato a instaurare rapporti con il territorio, dando vita a una rete che si è mostrata sempre più aperta e pronta ad accogliere proposte educative e di inclusione sociale.

È proprio da qui che nasce la storia legata alle proposte residenziali, che negli anni si sono ampliate e modificate in base alle esigenze ai desideri, alle storie delle persone con disabilità nell'ottica di attivare progetti individualizzati e partecipati.



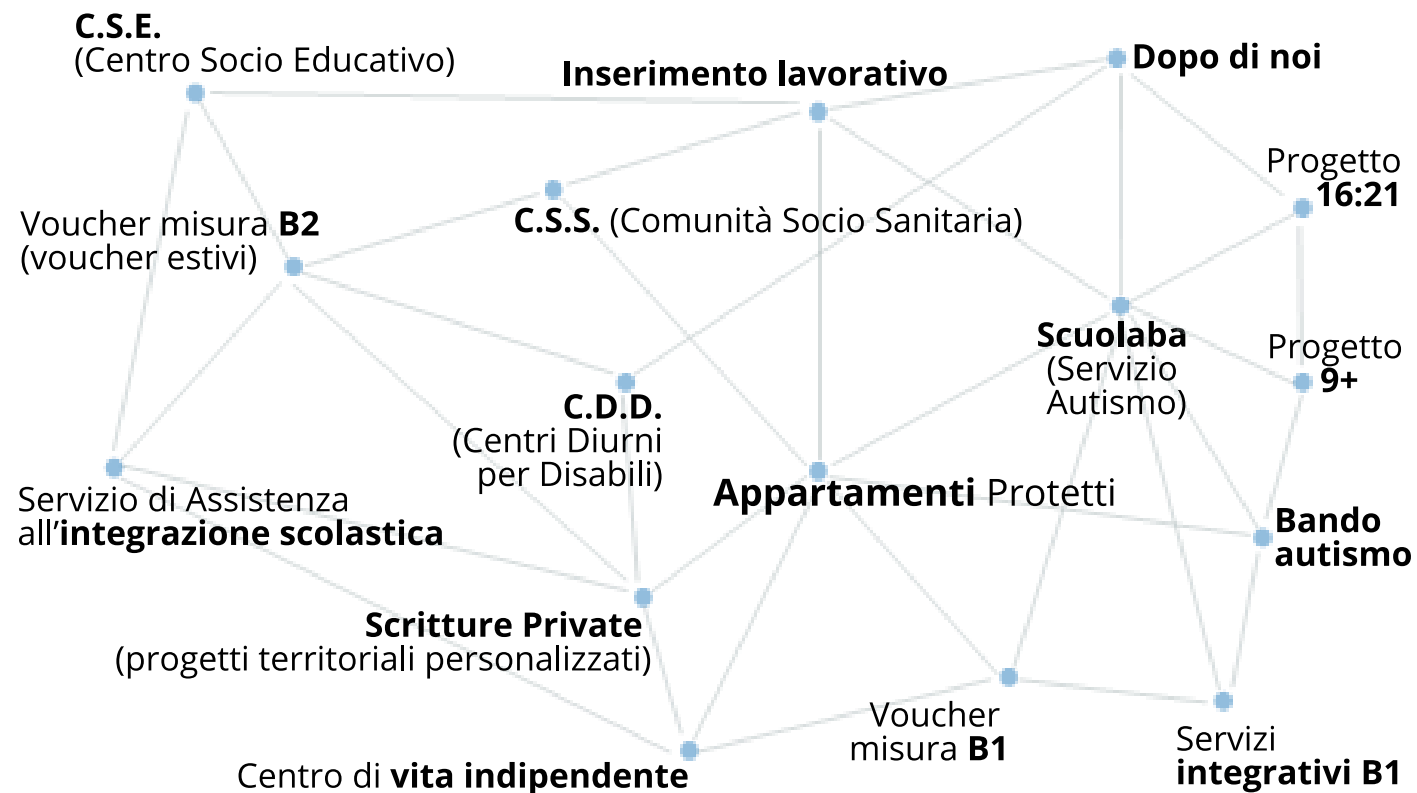
IL GABBIANO
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

«Il Gabbiano» Società Cooperativa Sociale Onlus
Fondata a Pontevico (BS) nel 1988



ILGABBIANO
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

"Essere ciò che vogliamo diventare"



ILGABBIANO
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Vicinanza

**Conoscenza
reciproca**

**Lavoro
istituzionale**

Fiducia

**Analisi delle
normative**



ILGABBIANO
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



ILGABBIANO
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Appartamento



Figure professionali

Le figure professionali coinvolte **nell'equipe di lavoro** negli appartamenti e che fungono da sostegno alle persone sono:

- **Educatore professionale con funzione di support manager** coordina l'equipe di lavoro e intrattiene rapporti con gli interlocutori (es. servizi, territorio)
- **Educatori professionali** lavorano in modo diretto e operativo con le persone con disabilità e hanno la presa in carico sulle singole progettazioni, seguendo il modello e l'approccio educativo condiviso dall'equipe
- **Ausiliari socio-assistenziali** lavorano in modo diretto e operativo con le persone con disabilità orientate dal gruppo educativo e garantiscono i sostegni assistenziali

Obiettivi dell'equipe

Organizzazione e
gestione della
quotidianità
(flessibilità)

Interfaccia con
altre figure
professionali

Sviluppare relazioni
basate sulla fiducia,
ascolto attivo con
le singole persone

Progettazione e
cura della persona

Sostegno alle
relazioni tra gli
abitanti della casa

Riferimento
emotivo,
organizzativo e
famigliare

Obiettivi del Support Manager

Gestione delle
relazioni e della
conduzione del
gruppo di lavoro

Tenuta della
mission pedagogica
progettuale ed
operativa

Gestione dei
rapporti con gli
stakeholder

Gestione dei
sostegni

Supporto tecnico
nella progettazione

Gestione dei
budget dei singoli
progetti

Target delle 17 persone che vivono negli appartamenti

8 PERSONE

(sostegni assistenziali ed educativi elevati):
cura e assistenza con
interventi educativi di
supervisione nella
logica emancipativa e
dell'inclusione

4 PERSONE

(sostegni assistenziali ed educativi medi):
cura e assistenza
garantita non in
modalità totalizzante,
potenziato l'intervento
educativo

5 PERSONE

(sostegni assistenziali di
bassa intensità, sostegni
educativi elevati):
intervento educativo è
predominante a garanzia
dell'attuazione di
percorsi sempre più
indipendenti

Le proposte residenziali e gli interventi educativi e assistenziali si sono modificati seguendo i desideri e le aspettative di ciascuna persona, in particolare:

- in campo relazionale e di socializzazione (creazione di una rete amicale di sostegno, spazi di inclusione sul territorio, supporto nella gestione di relazioni affettive): costruire mediazioni sul territorio per la conoscenza reciproca e la continuità delle relazioni, coinvolgimento di altri professionisti per la gestione e rielaborazione dei legami affettivi;
- nel supporto emotivo (l'operatore è diventato anche un riferimento affettivo e una figura professionale riconosciuta dalle persone con disabilità, un aiuto nella gestione della routine quotidiana e nella rielaborazione dei vissuti): creare spazi di ascolto creando setting accoglienti e garantendo la possibilità di espressione libera delle proprie emozioni e dei propri vissuti;
- nello sviluppo personale (lavoro sull'acquisizione di nuove competenze, di nuovi spazi di autonomia e di orientamento lavorativo/occupazionale): training sulle acquisizioni di abilità personalizzati, collaborazione con il SIL per l'attivazione di spazi occupazionali;
- nel benessere fisico (tutela della salute): relazioni con MMG e figure specialistiche, collaborazioni con il CPS, azioni di tutela della persona attraverso la relazione con istituzioni e Amministratori di Sostegno.

Sostenibilità

La sostenibilità della proposta progettuale ad oggi è garantita con la copertura di una quota fissa di 913 € mensili (affitto, spese di gestione, progettazione, coordinamento e personale) e una quota alberghiera giornaliera di 30 €, variabile in base alla presenza.

Grazie per l'attenzione!